

**PRESENTAZIONE DEI 3 VOLUMI:
“A TESTA ALTA, DA PORTA SAN PAOLO A MIGNANO MONTE
LUNGO, I 98 GIORNI CHE PORTARONO ALLA RISCOSSA”**

Saluto - e ringrazio per l'invito - il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Pietro Serino.

A tutte le autorità presenti, agli autorevoli relatori, porto il saluto del Ministro della Difesa Guido CROSETTO e mio personale.

I tre volumi tascabili presentati oggi “A testa alta, da porta San Paolo a Mignano Montelungo, i 98 giorni che portarono alla riscossa” si inseriscono nelle commemorazioni dell'80esimo anniversario della Guerra di Liberazione e ripercorrono la storia dell'Esercito Italiano, dall'armistizio dell'8 settembre 1943 fino ai primi combattimenti degli angloamericani contro le truppe tedesche.

Raccontano quindi una pagina della storia d'Italia che ha un particolare significato politico e militare, quello della libertà riacquisita e della pace ritrovata. Tema al quale è stato dedicato il Calendario dell'Esercito 2023 che ripercorre episodi di valore storico.

Tra questi, nel Calendario, anche la battaglia di Mignano Montelungo che ho avuto l'onore di commemorare l'8 dicembre dello scorso anno, inchinandomi dinanzi al Tricolore ed alle lapidi dei 974 Caduti della guerra di liberazione custodite nel Sacrario.

“Oggi ricordiamo un insieme di persone su cui si costruisce e parte, simbolicamente, la Resistenza italiana. Ma anche qualcosa in più: la futura Repubblica italiana. Perché qui combatterono persone di diverse idee politiche che poi hanno costruito la democrazia, la pace, la sicurezza e la prosperità della Patria, il Parlamento e la Costituzione repubblicana”, ha detto il ministro Guido Corsetto in occasione della celebrazione dell’8 settembre, Porta San Paolo, “Continueremo ostinatamente a difendere questo racconto della nostra storia patria, sapendo che sono quelli su cui abbiamo costruito il presente e su cui costruiremo il futuro”.

Un racconto che parla di identità, rappresentata dal nostro Tricolore, di libertà e di pace che sono i nostri valori fondativi. Valori che gli uomini e le donne delle nostre Forze armate - che oggi sono orgogliosa di rappresentare - difendono anche a costo della propria vita, onorando del giuramento prestato. Verso di loro e verso chi li ha preceduti abbiamo un grande debito di riconoscenza.

La Difesa, unita dal sacro giuramento di difendere e servire la Patria, non farà mai mancare il contributo necessario per affrontare e vincere le sfide di oggi e di domani, con la stessa identica determinazione con cui ha affrontato quelle del passato.

Il polo museale di piazza di S. Croce in Gerusalemme - Museo Storico dei Granatieri di Sardegna e Museo Storico della Fanteria - che ospiterà fino a giugno 2024 la mostra storica e multimediale “A testa alta, l’Esercito nella guerra di Liberazione”, custodisce il ricordo di quei soldati che hanno combattuto coraggiosamente.

Così come tutte le Associazioni combattentiste e d'arma contribuiscono con fatti e azioni concrete a mantenere vivi e tramandare i valori di riferimento scolpiti nel cuore degli italiani.

Ricordare significa ritrovare nella trama della storia, il filo della nostra democrazia. Significa anche continuare a costruire una memoria nazionale condivisa